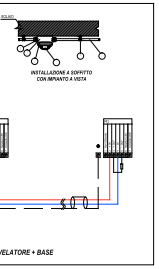
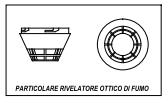
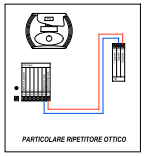
LEGENDA	
Pos.	Descrizione
1	Rilevatore autonomo di incendio
2	Base per rilevatore
3	Scatola di derivazione
4	Raccordo tubo-scatola
5	Supporto di fissaggio tubo
6	Tubazione



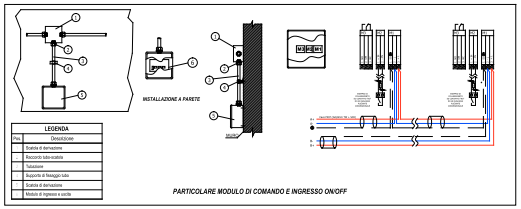
PARTICOLARE RIVELATORE + BASE



PARTICOLARE RIVELATORE OTTICO DI FUMO

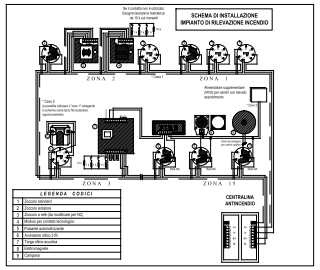


PARTICOLARE RIPETITORE OTTICO

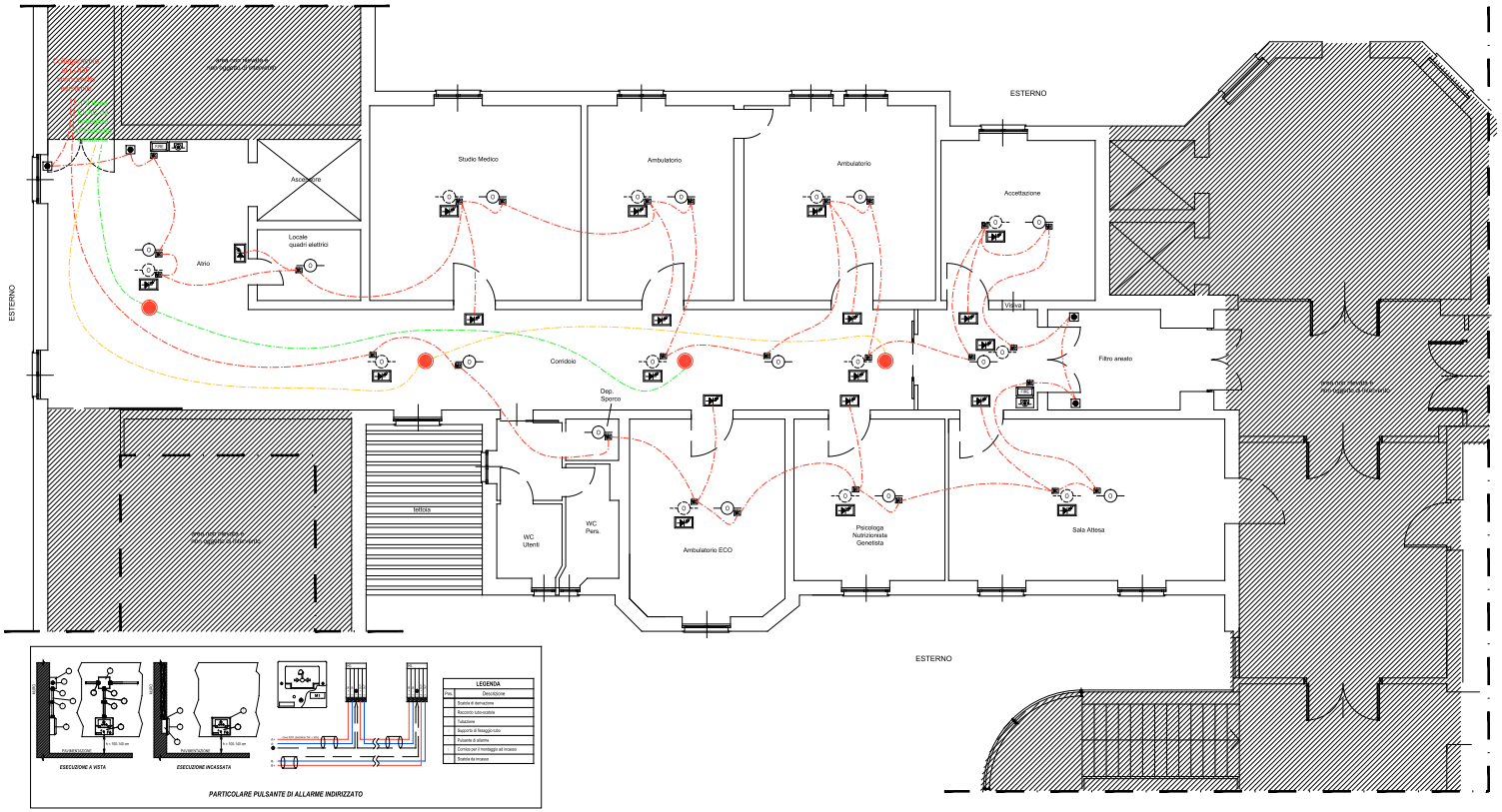


LEGENDA	
Pos.	Descrizione
1	Scatola di derivazione
2	Raccordo tubo-scatola
3	Tubazione
4	Supporto di fissaggio tubo
5	Scatola di derivazione
6	Modulo di ingresso a uscite

PARTICOLARE MODULO DI COMANDO E INGRESSO ON/OFF



Norma UNI 9795 - Cavi:
I cavi devono essere del tipo utilizzato per gli impianti elettrici, con caratteristiche come indicate dal fabbricante. La sezione minima di ogni conduttore di alimentazione dei componenti (rivelatori, punti manuali, ecc.) deve essere di 0,5 mm².
I cavi utilizzati nel sistema rivelazione incendio devono essere resistenti al fuoco per almeno 30 min secondo la CEI EN 50200, a bassa emissione di fumo e zero alogeni o comunque protetti per tale periodo.
Nei casi in cui venga utilizzato un sistema di connessione ad anello chiuso, il percorso dei cavi deve essere realizzato in modo tale che possa essere danneggiato un solo ramo dell'anello. Pertanto per ane sioso anello il percorso cavi in uscita dalla centrale deve essere differenziato rispetto al percorso di ritorno in modo tale che il danneggiamento (per esempio fuoco) di uno dei due rami non comveiga anche l'altro ramo.
Le interconnessioni devono essere eseguite:
a) con cavi di tubo sotto strato di malta o sotto pavimento (fermo restando quanto previsto dalla CEI 64-8 per quanto riguarda il tracciato di posa dei tubi, la sfilatura dei cavi, l'esecuzione di giunzioni e derivazioni in apposite scatole);
oppure
b) con cavi posati in tubo a vista (vengono le stesse prescrizioni di a);
oppure
c) con cavi a vista. I cavi devono essere con guaina; la posa deve garantire i cavi contro i danneggiamenti accidentali.
I cavi, se posati insieme ad altri conduttori non facenti parte del sistema, devono essere riconosciuti almeno in corrispondenza dei punti ispezionabili. Devono essere adottate particolari protezioni nel caso in cui le interconnessioni si trovino in ambienti umidi o in presenza di vapori o gas infiammabili o esplosivi.
Le linee di interconnessione, per quanto possibile, devono correre all'interno di ambienti sorvegliati da sistemi di rivelazione di incendio. Esse devono comunque essere installate o protette in modo da isolare al minimo il loro danneggiamento in caso di incendio.
Non sono ammesse linee volanti.



LEGENDA	
Pos.	Descrizione
1	Scatola di derivazione
2	Raccordo tubo-scatola
3	Tubazione
4	Supporto di fissaggio tubo
5	Apparato di allarme
6	Cornice per il montaggio ad incasso
7	Scatola da incasso

PARTICOLARE PULSANTE DI ALLARME INDIRIZZATO

LEGENDA

	RILEVATORE PUNTIFORME OTTICO DI FUMO di tipo analogico ad indirizzamento elettronico, con base standard, certificato secondo le norme europee di prodotto EN 54-7, dotato di marchio CE di conformità secondo l'allegato ZA della direttiva "Prodotti da costruzione" 89/106/CEE e conforme al regolamento del marchio NF, basato sul principio di funzionamento a dia riflessione della luce infrarossa da parte delle particelle di fumo (effetto Tyndall), sugli d'allarme selezionabile tra 8 livelli disponibili, funzione di autocompensazione che ne assicura una sensibilità costante all'aumentare del livello di sporcamento della camera di misura
	RILEVATORE PUNTIFORME OTTICO DI FUMO MONTATO AL DI SOPRA DEL CONTROSOFFITTO
	RIPETITORE OTTICO per ripetizione degli allarmi provenienti da rivelatori posizionati in spazi nascosti (controsoffitto), da collegarsi direttamente alla base del rilevatore.
	PULSANTE DI ALLARME MANUALE ripristinabile dotizzata con isolatore integrato, attivazione e comunicazione del corrotto elettrico con semplice pressione sul pannello frontale, rarto di "allarme" del puntuarie segnalato tramite due indicatori di colore giallo visibili sulla parte bianca del frontale e da un led rosso posto frontalmente; ripristino delle condizioni di normalità del pulsante tramite apposita chiave.
	TARGA DI ALLARME INCENDIO con led ad alta luminosità e puzzer piezoelettrico da 90 dB, ideale per la propagazione dell'allarme all'interno delle aree correggiate (ha utilizzo le segnalazione ottica (fissa o lampeggiante) e uscita acustica. Ed interrata ingrata, alimentazione da 12 Vcc a 24 Vcc, buzzer 96 dB a 1 metro, grado di protezione IP55.
	FERMO ELETTROMAGNETICO realizzato per mantenere aperte le porte tagliafuoco o di passaggio e rilasciarle in caso di incendio, forza di tenuto 190 Kg, alimentazione 24 Vcc., con controplastra inodata.
M	**MODULO INDIRIZZATO** analogico e microprocessore ad indirizzamento elettronico a 1 ingresso e 1 uscita a relè in scambio montate in scatola avente grado di protezione IP55.
	CAVO IMP. RIVELAZIONE FUMI DI TIPO TWISTATO E SCHERMATO 2 x 0,5 mmq
	CAVO IMPIANTO EVAC TIPO FTG10(O)M1 resistente al fuoco e a bassissima emissione di fumi e gas tossici
	DIFFUSORE SONORO DA 6 W da installare ad incasso nel controsoffitto

REGIONE PIEMONTE

COMUNE DI TORTONA

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Localizzazione Intervento: **Ospedale SS. Antonio e Margherita**
Piazza F. Cavallotti, 7 - 15057 Tortona (AL)

Oggetto:
LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE DEI PUNTI DI EROGAZIONE DEL P.O. DI TORTONA - 1° LOTTO -
RITRUTTURAZIONE AMBULATORI DI ORTOPEDIA E DI SENOLOGIA

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Descrizione: - Stato di Progetto - Impianto di rilevazione fumi e sonoro di emergenza Area Intervento Ambulatorio di Senologia		Opere: IMPIANTI ELETTRICI Tavola: 05
Committente: A.S.L. AL Azienda Sanitaria Locale Provincia di Alessandria	Sede: Presidio Ospedaliero di Tortona Ospedale SS. Antonio e Margherita Piazza F. Cavallotti, 7 - 15057 Tortona (AL)	
Progettista: Arch. Riccardo BERGAGLIO c/o Studio ABA, Via Novi 70/b - 15068 Basaluzzo (AL)	Il Sanitario Responsabile:	Scala: 1: 50 Data: Aprile 2016
Collaboratore Progettista: Arch. Andrea L. BERGAGLIO	Servizio P.P.:	App.: 20/06/2016 App.:
Collaboratore alla Progettazione degli Impianti: Ing. D. A. SCALZI Via Roma, 37 - 15040 Pontecurone (AL)	Il Direttore Sanitario P.O.:	Agg.:
Il RUP: Geom. C. Leonardi / Geom. R. POGGIO	Il Direttore Sanitario ASL AL:	Note:
Il Responsabile S.C. Tecnico: Dott. Giacomo SCIUTTO	Il Direttore Generale:	Rif. Disegno: ------.dwg